

SCHEDA N. 1 : AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture (Soggetti competenti: tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p align="center">Alto (Alterazione mercato concorrenza, violazione dei principi di non discriminazione, economicità, buon andamento, imparzialità, trasparenza)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Obbligo di procedere secondo le disposizioni di legge vigenti e segnatamente secondo il D. lgs. 50 del 2017; 2) Obbligo di ricorrere alla centrale Unica di committenza, ove previsto, così come disposto dal D. lgs. 50 del 2017 ; 3) Obbligo di ricorrere al MEPA gestito da Consip così come disposto dalle vigenti disposizioni di legge; 4) Rotazione dei soggetti istruttori 5) I bandi di gara devono contenere e prevedere solo ciò che è assolutamente e strettamente necessari a garantire la corretta e migliore esecuzione della prestazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo tecnico; 6) Controllo a campione dei capitolati e bandi; 7) Espresa indicazione dei protocolli di legalità quale causa di esclusione; 8) Divieto di frazionamento artificioso o innalzamento delle caratteristiche qualitative dell'oggetto della gara o di artificiosa costruzione di incompatibilità con Consip; 9) Obbligo di motivazione nella determina contrarre sia sulla scelta della procedura sia sulla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale; 10) Divieto di inserire nei bandi clausole dirette, in qualsiasi forma, ad individuare dati o riferimenti tecnici o altre modalità che possano comportare il riconoscimento o il condizionamento dei partecipanti alle gare o riferite a caratteristiche merceologiche possedute in via esclusiva. 11) Prevedere nei bandi, negli avvisi e nei contratti, in applicazione dell'art. 53 - comma 16 bis - del D. Lgs. n. 165/2001, il divieto di contrarre con l'ente per i soggetti privati che abbiano conferito incarichi professionali o conclusi contratti di lavoro con dipendenti delle amministrazioni pubbliche non consentiti secondo la medesima norma. 12) Prevedere nei bandi, negli avvisi e nei contratti che gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e in quello generale – D.P.R. n. 62/2013 - si estendono a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi

titolo) di cui l'ente si avvale.

- 13) Inserire nei bandi, negli avvisi e nei contratti apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici di cui sopra.
- 14) Previsione in tutti i bandi, in tutti gli avvisi, in tutte le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità
- 15) Prevedere nei bandi, negli avvisi e nei contratti ai sensi dell'art.14 comma 2 del DPR n. 62 del 16.04.13 che tra il Responsabile dell'area che interviene in rappresentanza del Comune ed il Titolare della ditta appaltatrice non siano intercorsi, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, e che il suddetto responsabile non abbia ricevuto altre utilità dalla medesima ditta appaltatrice, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile.
- 16) Negli appalti in economia deve essere rispettato il principio di rotazione.
- 17) Costituzione degli albi dei fornitori quale strumento per assicurare il principio di rotazione;
- 18) Il medesimo operatore economico non può essere invitato ad una nuova procedura di affidamento in economia se non sono intercorsi almeno tre mesi dalla data di aggiudicazione definitiva.
- 19) Nella Determinazione a contrarre si deve attestare che è stato rispettato il principio di rotazione.
- 20) pubblicare tempestivamente ai sensi dell'art. 1, comma 32, L.190/2012 sul sito web dell'Ente e nella Sezione Amministrazione trasparente sotto-sezione Bandi di gara e contratti i seguenti dati:
 - oggetto del bando;
 - struttura proponente;
 - elenco operatori invitati a presentare le offerte;
 - aggiudicatario;
 - importo aggiudicazione;
 - tempi di completamento dell'opera, servizio e fornitura;
 - importo delle somme liquidate.

<p>1) Proroghe contrattuali; 2) Rinnovi contrattuali</p> <p>(Soggetti competenti: tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà e di mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1) Obbligo di indire, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e dei servizi, le procedure di aggiudicazione, secondo le modalità del Codice degli appalti;</p> <p>2) Atteso che proroga e rinnovo rappresentano rimedi eccezionali, è necessaria la redazione da parte del Responsabile del procedimento di una specifica relazione tecnica che attesti la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che legittimano eventuali proroghe e rinnovi di appalti di servizi e forniture alle ditte già affidatarie del medesimo appalto.</p> <p>3) I presupposti cui attenersi, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, sono:</p> <p>Per la proroga: disposta prima della scadenza del contratto, finalizzata ad assicurare la prosecuzione del servizio, limitata nel tempo e cioè per il tempo necessario all'indizione della nuova procedura motivata sulla base delle esigenze organizzative che hanno reso opportuno lo slittamento dell'indizione della nuova gara.</p> <p>Per il rinnovo: divieto di rinnovo tacito; consentito solo il rinnovo espresso soltanto ove il valore del rinnovo sia stato previsto nel valore complessivo del bando di gara.</p>
<p>Lavori eseguiti in somma urgenza</p> <p>(Soggetti competenti: tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Medio</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: scelta arbitraria dello strumento, in assenza dei presupposti di legge)</p>	<p>1) Registro delle somme urgenze, recante le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estremi provvedimento di affidamento - Oggetto della fornitura - Operatore economico affidatario - Importo impegnato e liquidato <p>2) Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza</p> <p>3) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. di somme urgenze/appalti di lavori effettuati - somme spese/stanzamenti assegnati

<p>Transazioni, accordi bonari e arbitrati</p> <p>(Soggetti competenti: tutti i settori)</p>	<p>Alto</p> <p>-Indebito utilizzo di istituti giuridici a fini elusivi della normativa vigente specialmente in materia di debiti fuori bilancio</p> <p>- Favoritismi e clientelismi</p>	<p>1) Valutazione tecnica ed economica preventiva ad ogni procedimento;</p> <p>2) Elenco, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, delle transazioni, degli accordi bonari e degli arbitrati contenenti le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetto; - importo; - soggetto beneficiario; - responsabile del procedimento; - estremi del provvedimento di definizione del procedimento
<p>Nolo a caldo e a freddo di macchinari</p> <p>(Soggetti competenti: tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Alto</p> <p>(Alterazione mercato concorrenza, violazione dei principi di non discriminazione, economicità, buon andamento, imparzialità, trasparenza)</p>	<p>Si intendono richiamate le misure previste in questa scheda per gli affidamento di lavori, servizi e forniture</p>

<p>-Approvazione del piano</p>	<p>piano adottato)</p> <p>Alto (Approvazione del piano con accoglimento osservazioni in contrasto con interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio. Nell'attività in cui concorrono altri enti:decorso infruttuoso termini per arrivare ad approvazione piano senza osservazioni; istruttoria piano non approfondita;accoglimento di controdeduzioni comunali non adeguatamente motivate)</p>	<p>1)Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri che saranno utilizzati in fase di esame delle osservazioni 2)Motivazioni adeguate di accoglimento di eventuali osservazioni che modificano il piano adottato 3)monitoraggio esito istruttoria osservazioni</p> <p>MISURE inerenti attività in cui concorrono altri enti: trasparenza atti e controllo a campione dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti da parte del responsabile.</p>
<p>-Varianti specifiche</p>	<p>Alto (Scelte che producono indebito vantaggio ai destinatari. Disparità di trattamento. Sottostima del maggior valore determinato dalla variante</p>	<p>Misure individuate per le altre fasi di pianificazione</p>

<p>Procedimenti di pianificazione attuativa: (Soggetti competenti: Settore Tecnico e organi di indirizzo politico)</p> <p>-Adozione del piano attuativo</p> <p>- Pubblicazione e decisione delle osservazioni</p>	<p>Alto (Con riferimento alla tipologia di piani ed al rischio da prevenire, si rileva una certa omogeneità salvo che nell'ambito dei piani ad iniziativa privata le indebite pressioni per interessi particolaristici risultano ancora più rilevanti)</p> <p>Alto (mancata coerenza con il Piano generale con uso improprio del suolo e delle risorse naturali)</p> <p>Alto (Alcuni privati o gruppi di privati vengono agevolati nell'acquisizione delle informazioni sul contenuto del piano)</p>	<p>Chiare prescrizioni nello strumento urbanistico generale con riguardo a viabilità interna, ubicazione fabbricati. sistemazione attrezzature pubbliche estensione lotti da edificare, ciò anche attraverso incontri del Responsabile con gli organi politici, con gli uffici tecnici, con personale anche di altri settori, ove si renda necessario riscontro di assenza di conflitti di interessi ecc..</p> <p>1)Definizione con tecnici e politici degli obiettivi generali. 2) Incontri dei gruppi di lavoro anche intersettoriali; 3)Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi. 4)Riscontro affidabilità dell'operatore proponente e della fattibilità del programma</p> <p>1) Divulgazione e massima trasparenza del contenuto del piano anche con schede di sintesi in linguaggio comprensibile e poco tecnico; -2) Pubblicità ai sensi del D lgs .n.33/2103.</p>
<p>Approvazione del piano attuativo (Soggetti competenti: Settore tecnico e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Alto (Approvazione del piano con accoglimento osservazioni in contrasto con interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio. Rischi da prevenire nell'attività in cui</p>	<p>1)Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri che saranno utilizzati in fase di esame delle osservazioni 2)Motivazioni adeguate di accoglimento di eventuali osservazioni che modificano il piano adottato 3)monitoraggio esito istruttoria osservazioni</p>

	<p>concorrono altri enti: decorso infruttuoso termini per arrivare ad approvazione piano senza osservazioni; istruttoria piano non approfondita; accoglimento di controdeduzioni comunali non adeguatamente motivate</p>	<p>Misure inerenti attività in cui concorrono altri enti: trasparenza atti e controllo a campione dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti da parte del Responsabile</p>
<p>Convenzione urbanistica: (Soggetti competenti: Settore tecnico e organi di indirizzo politico) -computo oneri</p> <p>-Individuazione opere di urbanizzazione</p> <p>-Cessione aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria</p> <p>-Monetizzazione aree a standard</p> <p>-Permessi di costruire convenzionati (ex d.l.</p>	<p>Alto (Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà e di mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1) Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo 2) Attestazione di avvenuto aggiornamento dei parametri da parte del Responsabile dell'Area 3) Assegnazione computo oneri, ove possibile, a soggetto diverso dall'istruttore o comunque sempre doppia firma sugli atti 3) Predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzioni di lottizzazione</p> <p>Misure di cui al punto 3.3.2 del PNA 2016 – Approfondimenti – Governo del territorio</p> <p>Attestazione in merito da parte del Responsabile di Area e/o del Responsabile istruttoria. (vedi misure PNA 2016)</p> <p>1)Rispetto del regolamento in materia per le fattispecie individuate 2)Stima da parte di soggetto diverso dal Responsabile interessato (altro tecnico dell'Area o altro Responsabile come ad esempio il Responsabile del Patrimonio) 3)Previsione di adeguate garanzie per il pagamento</p> <p>Vedi misure sopra previste per convenzioni urbanistiche</p>

12/09/2014 n.I33 / art.28bis D.P.R. 380/2001		
Permessi a costruire (Soggetti competenti: Settore tecnico e organi di indirizzo politico)	Alto (Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà e di mancato rispetto della par condicio)	1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 2) Adozione di procedure standardizzate. 3) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -nr casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati
Repressione abusi edilizi (Soggetti competenti: Settore Tecnico, vigilanza e organi di indirizzo politico)	Alto (Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà)	1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 2) Adozione di procedure standardizzate. 3) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -nr casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati
Concessioni edilizie in sanatoria (Soggetti competenti: Settore tecnico e organi di indirizzo politico)	Medio (Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà)	1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 2) Adozione di procedure standardizzate. 3) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -nr casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati
DIA e SCIA	Alto Rischio specifico da prevenire: ridurre i margini di arbitrarietà	1) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio, al Responsabile della prevenzione, contenente almeno: - nr. di verifiche non obbligatorie eseguite rispetto alle denunce/segnalazioni

(Soggetti competenti: Settore tecnico, Suap)	ricevute; - nr. casi di mancato rispetto dei termini infraprocedimentali e di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.
--	---

SCHEDA N. 3: GESTIONE PATRIMONIO		
Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
Concessione in uso beni immobili comunali a titolo di diritto personale o reale di godimento (Soggetti competenti: Tutti i settori e organi di indirizzo politico)	Medio (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)	1)Predisposizione nuovo regolamento (anno 2017). 2) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 3) Adozione di procedure standardizzate. 4)Pubblicazione sul sito internet dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso a terzi, indicante le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del bene concesso - Estremi del provvedimento di concessione - Soggetto beneficiario - Oneri a carico del beneficiario
Concessione di suolo o di loculi (Soggetti competenti: Settore tecnico)	Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)	1)Registro delle concessioni con specificazione della data della richiesta e della data della concessione 2) Rispetto regolamento Comunale 3)Rispetto del D.P.R. n. 285 del 90 4)Controllo scadenze concessioni loculi

<p>Concessione alloggi popolari</p> <p>(Soggetti competenti: settore amministrativo)</p>	<p>Medio</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1)Controllo a tappeto delle Dichiarazioni Sostitutive e attuazione della normativa speciale prevista nel Bando;</p> <p>2)Distinzione, ove possibile, tra responsabile del procedimento e responsabili atto finale, o altra soluzione, in modo da coinvolgere almeno due soggetti per ogni provvedimento;</p> <p>3)Aggiornamento costante pagamento canoni</p>
---	---	--

<p align="center">SCHEDA N. 4: ATTIVITA' PRODUTTIVE</p>		
<p align="center">Procedimenti</p>	<p align="center">Livello di rischio</p>	<p align="center">Misure di prevenzione Anni 2017-2019</p>
<p>Attività produttive in variante allo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - ex art. 5 D.P.R.n 447/1998)</p> <p>(Soggetti competenti: Suap)</p>	<p>Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi)</p>	<p>1) Tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi, di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante semplificata richiesta dal privato.</p> <p>2) Elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia dell'intervento e ditta proponente - Data di presentazione dell'istanza - Data di attivazione della conferenza di servizi - Estremi di pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza - Estremi deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione - Convenzione sottoscritta

SCHEMA N. 5: AUTORIZZAZIONI COMMERCIO

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Autorizzazioni commerciali (Soggetti competenti: Ufficio Commercio)</p>	<p align="center">Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 2) Adozione di procedure standardizzate. 3) Elenco delle autorizzazioni da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione: - Tipologia dell'autorizzazione e ditta richiedente - Data di presentazione dell'istanza - Data di rilascio dell'istanza o del provvedimento di diniego</p>
<p>Rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche (Soggetti competenti: Ufficio Commercio)</p>	<p align="center">Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1) Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi. 2) Adozione di procedure standardizzate. 3) Elenco delle autorizzazioni da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione: - Tipologia dell'autorizzazione e ditta richiedente - Data di presentazione dell'istanza - Data di rilascio dell'istanza o del provvedimento di diniego</p>

SCHEDA N. 6: AUTORIZZAZIONI

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
Autorizzazioni, concessioni non costitutive, iscrizioni e comunque provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario (Soggetti competenti: Settore Amministrativo e organi di indirizzo politico)	Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi. Mancato rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità)	1)Rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria; 2)Standardizzazione dei tempi e delle fasi delle procedure rese pubbliche sul sito; 3)Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto; 4)Attestazione nel corpo del provvedimento del responsabile del procedimento e del Responsabile di P.O. circa l'assenza di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/90 come introdotto con L. 190/2012.

SCHEDA N. 7: CONTRIBUTI/PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI (con o senza effetti economici diretti)

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
Concessione contributi, sovvenzioni,sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Soggetti competenti: Settore Amministrativo e organi di indirizzo politico)	Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)	1)Adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di erogazione dei superiori contributi, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente del vigente Regolamento Comunale sull'assistenza economica. 2)Adozione di procedure standardizzate. 3)Pubblicazione sul sito internet dell'ente dei dati previsti dagli articoli 26 e 27 del DLgs 33/2013 4) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto; 5)Controllo a tappeto dichiarazioni sostitutive

SCHEDA N. 8: ASSUNZIONI E CONSULENZE

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Concorsi per il reclutamento a qualsiasi titolo del personale e per le progressioni in carriera.</p> <p>(Soggetti competenti: Settore Amministrativo – ufficio personale e organi di indirizzo politico)</p>	<p align="center">Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)</p>	<p>1)Adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di assunzioni di personale, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente dell'avviso</p> <p>2)Adozione di procedure standardizzate</p> <p>3)Il termine per la presentazione delle domande deve essere congruo, salvo i casi di motivata urgenza.</p> <p>4)Dichiarazioni di inesistenza e verifiche a campione delle cause di incompatibilità per la partecipazione alle relative commissioni.</p> <p>5)Rotazione dei componenti della Commissione e del segretario.</p> <p>6)Pubblicazione bandi ai sensi dell'articolo 19 del dlgs 33/2013</p> <p>7) Verifica all'atto della nomina della sussistenza o meno di sentenze penali di condanna, anche non definitive per reati contro la Pubblica Amministrazione, in capo ai componenti le suddette commissioni ed ogni altro funzionario che abbia funzioni di istruttoria o con funzioni di segreteria nelle stesse. In ipotesi affermativa, si provvederà immediatamente alla sostituzione degli stessi con altri componenti e dei soggetti istruttori.</p>

<p>Conferimento incarichi e consulenze (Tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p style="text-align: center;">Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Affidamento ai sensi delle vigenti disposizioni previste dal D. Lgs. 50 del 2017 nonché dei vigenti regolamenti; 2) Motivazione circostanziata delle ragioni di pubblico interesse e dell'assenza di professionalità interne per il conferimento degli incarichi da esplicitare nell'atto che da avvio alla procedura della contrattazione per il conferimento dell'incarico 3) Nell'atto di affidamento dell'incarico occorre dare atto della verifica di congruità dell'eventuale preventivo presentato dal professionista. 4) Rotazione periodica del responsabile del procedimento. 5) Dichiarazione da parte dell'incaricato e verifiche a campione della insussistenza del conflitto di interessi e dell'assenza di situazioni di cui all'art. 53 c.16 bis del dlgs 165/2001. 6) Collegamento con il sistema dei controlli interni. Implementazione del controllo di regolarità amministrativa in via successiva tramite verifiche a campione sugli atti di affidamento. 7) Pubblicazione dei dati previsti dall'articolo 15 del dlgs 33/2013 8) Adozione registro degli incarichi conferiti 9) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto
<p>Incarichi per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche: studi di fattibilità, incarichi, rilievi, progettazione, procedure espropriative... (Settore tecnico e organi di indirizzo politico)</p>	<p style="text-align: center;">Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali all'esterno . Abuso nei criteri di scelta del contraente)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetto delle norme di Legge; 2) Rispetto obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza ex D.Lgs. n.33/2013; 3) In caso di ricorso ad affidamento diretto, assicurare sempre un confronto concorrenziale mediante previa indagine di mercato e applicazione del criterio di rotazione; 4) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.

SCHEDA N. 9: AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE		
Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Autorizzazioni attività extra-istituzionali a tiolo oneroso e gratuito (non compresi nei compiti e doveri d'ufficio)</p> <p>(Soggetti competenti: Settore Amministrativo - ufficio personale e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Medio</p> <p>(Assoggettamento a minacce o pressioni esterne di vario tipo: in conseguenza di pressioni di vario tipo, i Responsabili dei procedimenti possono compiere operazioni illecite (manipolazione dati) sulla stesura del provvedimento finale. Il dipendente può effettuare scelte in modo arbitrario).</p>	<p>1) Adozione regolamento contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi (anno 2017)</p> <p>2) Dichiarazione, al momento dell'affidamento incarico, di inesistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità previsti all'art. 1, co. 49 e 50 L.190/2012 (D.lgs. n. 39/2013);</p> <p>2)Obbligo di astensione, in caso di conflitto d'interessi, dalle responsabilità dei procedimenti o da adottare pareri, valutazioni tecniche o emanare provvedimenti finali.</p> <p>3)Adozione di procedure standardizzate.</p>

SCHEDA N. 10: TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI		
Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Denuncia illecito</p> <p>(Soggetti competenti: tutti i settori e organi di indirizzo politico)</p>	<p>Alto</p> <p>(Rischio specifico da prevenire: evitare reticenza o ritorsioni)</p>	<p>Sperimentazione di un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni</p>

SCHEMA N. 11: AREA FINANZIARIA

Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Mandati di pagamento (Soggetti competenti: Settore finanziario e organi di indirizzo politico)</p>	<p align="center">Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi)</p>	<p>1) Adozione di una direttiva sulle procedure e tempistica sull'emissione mandati di pagamento (anno 2017) 2) Registro Mandati di pagamento, volto a verificare il rispetto dell'ordine cronologico delle fatture o in assenza di queste dei provvedimento di impegno spesa, recante le seguenti informazioni: - numero progressivo del mandato - data di emissione - data della fattura o determina di impegno spesa - indicazione dell'importo impegnato e liquidato 3) Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza 4) Potenziamento del controllo da parte del Revisore conti ex art. 239 TUEL</p>
<p>Tributi e ruoli: accertamenti e sgravi tributari (Soggetti competenti: Settore finanziario e organi di indirizzo politico)</p>	<p align="center">Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi)</p>	<p>1) Report annuale da trasmettersi, a cura del Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - andamento dei tributi accertati con indicazione degli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio; - elenco sintetico tributi riscossi; - sgravi tributari concessi; - elenco ruoli predisposti;</p>
<p>Servizio economato (Soggetti competenti: Settore finanziario e organi di indirizzo politico)</p>	<p align="center">Medio (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi)</p>	<p>1) Report annuale da trasmettersi a cura del Responsabile del Servizio Economato al Responsabile anticorruzione dei beni acquistati mediante economato contenente: - oggetto - importo - soggetto beneficiario - estremi del provvedimento di definizione del procedimento 2) Pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale dell'ente; 3) Report da trasmettere al Responsabile anticorruzione sul piano di rotazione delle ditte/imprese beneficiari di acquisti mediante servizio economato; 4) Potenziamento del controllo da parte del Revisore conti ex art. 239 TUEL</p>

Certificazione dei crediti ad imprese (Soggetti competenti: tutti i settori)	Medio (Concessione di certificazioni anche per debiti non esigibili)	Controllo a campione da parte del responsabile sostituto
--	---	--

SCHEDA N. 12: POLIZIA LOCALE		
Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
Accertamenti anagrafici (Soggetti competenti: Comando di Polizia Municipale)	Medio (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)	1)Rispetto dei tempi procedurali
Violazione del codice della strada (Soggetti competenti: Comando di Polizia Municipale)	Alto (Rischio specifico da prevenire: favoritismi e clientelismi, mancato rispetto della par condicio)	1) Report annuale al responsabile della prevenzione della corruzione delle sanzioni per violazione codice della strada oggetto di provvedimenti di autotutela. 2) Predisposizione dei ruoli formati a seguito di mancato pagamento dei verbali di accertamento delle violazioni al codice della strada.

<p>Rilascio autorizzazioni per disabili (contrassegni di parcheggio) Rilascio autorizzazioni per accesso nelle zone ZTL Rilascio concessioni di aree di parcheggio (Soggetti competenti: Comando di Polizia Municipale)</p>	<p style="text-align: center;">Medio</p> (Rischio specifico da prevenire: abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti)	1) Controlli del responsabile finalizzati al possesso dei requisiti 2) Rispetto obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza ex D.Lgs. n.33/2013 e PTTI; 3) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto.
---	--	---

SCHEDA N. 13: SANZIONI		
Procedimenti	Livello di rischio	Misure di prevenzione Anni 2017-2019
<p>Irrogazione di sanzioni a vario titolo (Soggetti competenti: tutti i settori, Comando di Polizia Municipale, Sindaco, Ufficio procedimenti disciplinari, Responsabile per la prevenzione della corruzione)</p>	<p style="text-align: center;">Alto</p> (Rischio specifico da prevenire: discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni o nella determinazione della misura della sanzione. Eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione)	1) verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni; 2) verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione